

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 532

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: Rischio interruzione attività dell'ambulatorio per la fibromialgia presso l'AO Mauriziano di Torino.

Premesso che:

- la Fibromialgia o sindrome Fibromialgica è una sindrome che interessa approssimativamente 1,5 - 2 milioni di italiani e insorge prevalentemente nelle persone di sesso femminile in età adulta con un rapporto uomo-donna di 1:8, con esordio tra 25 e 35 anni (uomini) e tra 45 e 55 anni (donne), la cui cura è oggetto di continui studi;
- l'Organizzazione mondiale della sanità il 24 gennaio 2007 ha definitivamente classificato la fibromialgia con il codice M-79.7 nell'International Classification of Diseases al capitolo XII «Malattie del sistema muscolare e connettivo»;
- il Parlamento europeo ha approvato nel 2008 una dichiarazione che invita la Commissione europea e il Consiglio a mettere a punto una strategia comunitaria per la fibromialgia in modo da riconoscere questa sindrome come una malattia e ad incoraggiare gli Stati membri a migliorare l'accesso alla diagnosi e ai trattamenti, partendo dalla considerazione che la fibromialgia non risulta ancora inserita nel Registro ufficiale delle malattie nell'Unione europea e che questi pazienti effettuano più visite generiche e specialistiche, ottengono un maggior numero di certificati di malattia e ricorrono più spesso ai servizi di degenza, rappresentando così un notevole onere economico per l'Europa;
- il riconoscimento della fibromialgia come malattia risulta particolarmente disomogeneo sul nostro territorio nazionale;

- con legge regionale 19 dicembre 2023, n. 34 recante "Disposizioni in favore delle persone affette da fibromialgia", la fibromialgia è stata riconosciuta – in Piemonte - patologia cronica e invalidante.

Considerato che:

- il 21 ottobre 2024 è stato attivato, presso l’Azienda Ospedaliera Mauriziano di Torino, un ambulatorio specificamente dedicato alla fibromialgia, nato con l’obiettivo di strutturare percorsi di diagnosi, terapia, riabilitazione e presa in carico dei pazienti affetti dalla sindrome;
- negli ultimi mesi, numerose segnalazioni da parte di pazienti riferiscono l’impossibilità di prenotare visite, sia di prima diagnosi sia di controllo, a causa di un blocco delle agende legato – secondo quanto riportato – a carenze di risorse finanziarie;
- accogliamo la dichiarazione dell’Assessorato, secondo cui le persone affette da fibromialgia continueranno ad essere seguite tramite il reparto di reumatologia, ma riteniamo imprescindibile che venga mantenuta attiva la struttura ambulatoriale specificamente istituita per questa patologia, proprio per garantire un percorso specialistico e dedicato, in coerenza con la legge regionale vigente.

INTERROGA

La Giunta Regionale

per sapere se intenda garantire la continuità e il potenziamento dell’attività dell’ambulatorio dedicato alla fibromialgia presso l’Azienda Ospedaliera Mauriziano, anche oltre il solo intervento del reparto di reumatologia.

Sarah Disabato
Consigliera Regionale
Movimento 5 Stelle